

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

**SERVIZIO CONTROLLI E ANTICORRUZIONE - CAP**  
Via Leonardo da Vinci n. 6 (Palazzo I. Silone) - 67100 L'AQUILA

Alla Direzione Generale - DRG  
Ai Direttori dei Dipartimenti  
Ai Dirigenti dei Servizi autonomi  
Ai Dirigenti dei Servizi  
*per il tramite dei rispettivi Dipartimenti*  
LORO SEDI

**Oggetto: Riscontro a nota DPC prot. n. 311736 del 25/07/2025 recante “Obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici in AT\bandi di gara e contratti. Affidamenti diretti a società in house.”**

In riscontro alla nota indicata in oggetto e in riferimento a quanto richiesto, si precisa quanto segue.

Il codice CIG e il codice CUP sottendono a normative differenti.

L'art. 3 della Legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari ha disciplinato l'utilizzo del CIG relativamente alle fattispecie contrattuali contemplate nel Codice dei contratti pubblici, indipendentemente dall'importo dell'appalto e dalla procedura di scelta del contraente adottata, mentre la L. 3/2003 ha introdotto il CUP volto ad assicurare la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici e la sua richiesta è obbligatoria per tutta la “spesa per lo sviluppo”.

È la stessa ANAC a chiarire nelle Linee Guida n. 4 (da ultimo aggiornate con delibera n. 585 del 19 dicembre 2023), cui si fa rinvio, che “*L'art. 3, comma 5, della legge n. 136/2010..., stabilisce, tra le modalità di attuazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari, l'obbligo di indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione, effettuata dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti tenuti al rispetto di tale obbligo, il codice identificativo di gara (CIG), ... e, qualora sia obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP)...* Nel caso in cui ad un finanziamento pubblico di progetto siano ricollegabili più appalti, gli strumenti di pagamento riporteranno l'indicazione del CIG relativo al singolo contratto d'appalto ed il medesimo CUP attribuito al progetto”.

Inoltre, nel caso di specie, si ritiene opportuno che il CIG derivato sia acquisito, quand'anche a sanatoria, per tutti i contratti attuativi riferiti all'Accordo quadro sottoscritto in data 01/04/2025 di cui alla D.G.R. n. 184 del 25/03/2025, in linea a quanto precisato da ANAC nelle FAQ B9 e A21 (<https://www.anticorruzione.it/-/tracciabilit%C3%A0-dei-flussi-finanziari>) e nel comunicato del

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

---

Presidente del 5 giugno 2024 (<https://www.anticorruzione.it/-/comunicato-del-presidente-del-5-giugno-2024>).

Ne consegue la necessità di acquisizione anche di un CIG padre, quand'anche a sanatoria, relativamente all'Accordo quadro di che trattasi.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

*Il Responsabile dell'Ufficio  
Obblighi di Trasparenza  
Dott.ssa Lores Tontodimamma*

*Il Dirigente del Servizio Controlli  
e Anticorruzione  
Dott.ssa Francesca Iezzi*